

Portando a due punti il vantaggio su Torino, Napoli e Fiorentina e a tre su Lazio, Milan e Bologna

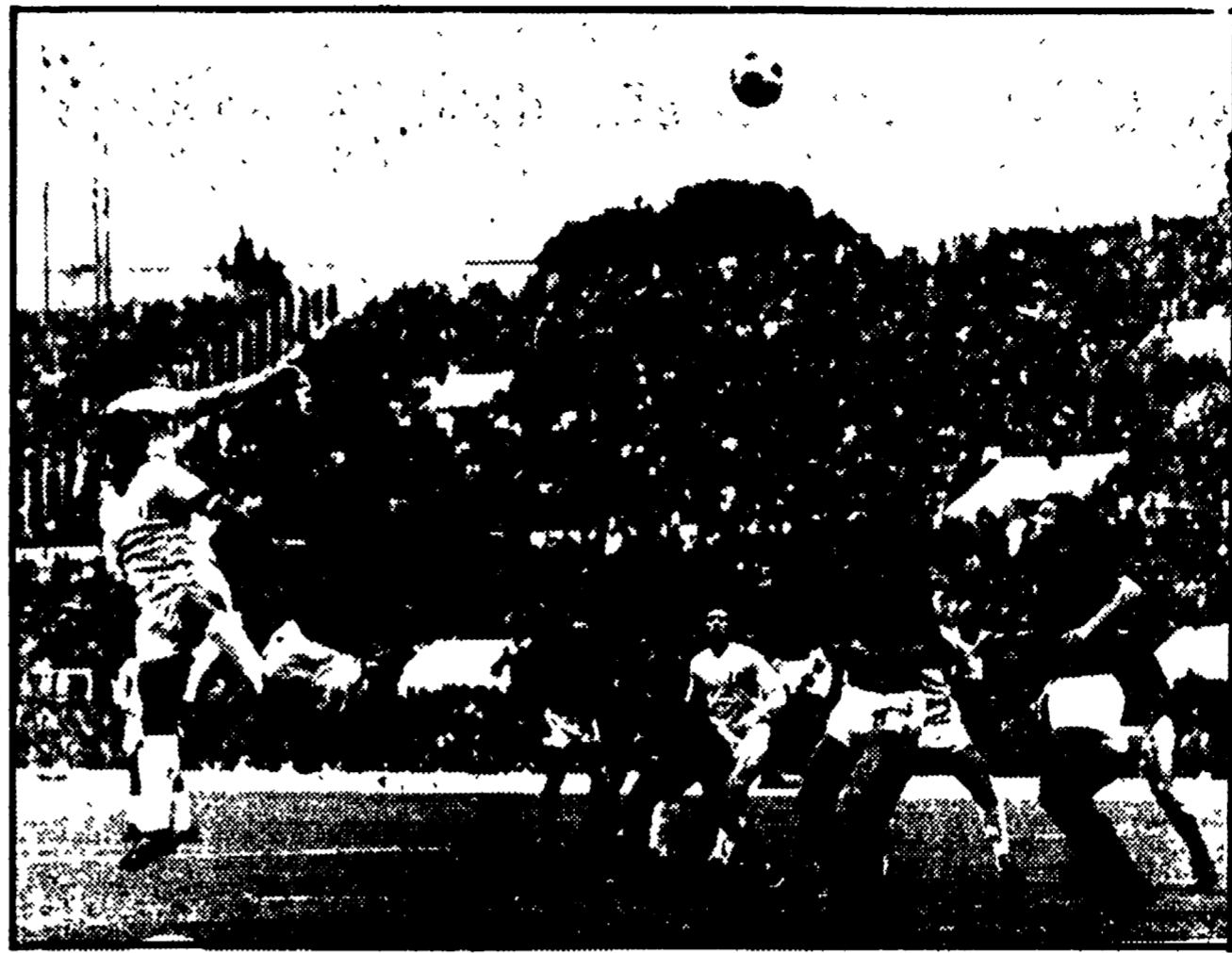
Serie B: dominano in due

LA NEQUINTA VITTORIA CONSECUTIVA) tenta la fuga solitaria

Splendido Perugia sempre appaiato in vetta al Verona

Il Novara e Seghedoni nella... fossa dei leoni Brescia sempre più forte - Foggia in ripresa Situazione precaria del Brindisi - Dove va il Genoa?

Ma quali sono le sue possibilità? - Lazio e Roma dimostrano, in modi diversi, quanto sia necessaria la serenità - L'Inter intanto perde terreno dal gruppetto delle « grandi »



Una incisione portata da Wilson e Chinaglia in area giallorossa sul finire del « derby »

Ora, con ragione, si può parlare di vero e proprio tentativo di fuga della Juventus che attende a S. Siro contro l'Inter baby la quinta vittoria consecutiva, ha raggiunto quota 13 portando il suo vantaggio a due lunghezze sugli immediati concorrenti di questa il che sono il Torino (costretto ai pari col Milan) il Napoli (protagonista di una clamorosa impennata ai danni del Cagliari) e la Fiorentina (risolta a violare il campo dell'Ascoli) mentre Lazio, Milan e Bologna sono scesi al terzo posto a 10 punti e a 3 lunghezze dai bianconeri, e l'Inter retrocessa a 9 e rischia di uscire addirittura dal girone cosiddetto di eccellenza « sciamantata » come è dalla zona bassa.

Napoli sembra avere avuto il compito eccessivamente facilitato dall'arrendevolezza del Cagliari (e poi è ovvio che dopo tanta... « asceità », nemico più a parlarsi (così come della multa che si voleva dare al giocatore) il derby più considerato il trionfo di rilancio della Roma, come giustamente ha detto De Sisti, solo a queste condizioni: cioè se si potrà contare sempre sull'apporto del migliore Cordova e su una maggiore serenità interna, sempre importantissima come ha confermato per altro verso il caso della Lazio.

La Roma ha centrato questo importante obiettivo non solo per merito di gioco di De Sisti e dell'abbandono della ragnatela ma anche e soprattutto in virtù della splendida prova di Ciccio Cordova, il giocatore che tre partite addietro era stato messo fuori squadra con il pretesto di non si sa quale malanno, in realtà per il sospetto che come genero dell'ex presidente Marchini « congiurasse » per fare anche male la squadra e quindi far cadere il presidente attuale Anzalone.

Quando sia infondato questo sospetto è stato appunto dimostrato dalla prova di Ciccio, prova che d'altra parte ha anche confermato l'instabilità del giocatore per la economia del gioco della Roma. Perciò vogliamo augurarci che delle « congiure » e dei « malanni » di Cordova non abbia più a parlarsi (così come della multa che si voleva dare al giocatore) il derby più considerato il trionfo di rilancio della Roma, come giustamente ha detto De Sisti, solo a queste condizioni: cioè se si potrà contare sempre sull'apporto del migliore Cordova e su una maggiore serenità interna, sempre importantissima come ha confermato per altro verso il caso della Lazio.

Come dire insomma che il gruppetto delle « grandi » ridotto a 7, probabilmente in via definitiva date le scarse possibilità attribuite ai nerazzurri di Suarez, già in sede di previsioni preannunciato. Maggiore è l'incertezza invece sulle possibilità di riuscita del tentativo della Juventus, non solo e non tanto per i dubbi sollevati dall'ultima prova sarda ma dal successivo goal di Capello (perché una giornata storta può capitare a tutti) ma soprattutto perché le votazioni critiche sono poco positive. Il parecchio fatto è specialmente sul conto dell'attacco che se nelle ultime 5 giornate come abbiamo detto prima è andato sempre a segno, però nella misura minima di un goal a partita. Così risulta che dei 13 goal a suo attivo la Juventus ne ha segnati 5 nelle ultime 5 giornate e 8 nelle prime 3, con un evidente calo di rendimento che non può essere ignorato. Appunto questo « calo » infatti dovrà essere attentamente valutato per le sue possibili conseguenze in occasione del prossimo tour de force (Juve-Torino, Napoli-Juve, Juve-Cagliari, Lazio-Juve e Juve-Fiorentina) che attende i bianconeri. Nel giro di un mese, un mese e mezzo, un mese e mezzo, dunque ne sapremo di più sulla Juve: inutile perciò rompersi il capo adesso con congetture e ipotesi che potrebbero rivelarsi infondate.

Il nerazzurro sembra il più possibile: se i singoli sono in crisi, è ce ne vorrà per ricostruire la squadra! Nel primo caso invece la soluzione sarà più facile perché basterà rimpiangere la causa esterna per far sparire il nervosismo: automaticamente poi tornerà il gioco collettivo, altrettanto automaticamente tornerà ad agire il rendimento dei singoli.

Aggiungiamo che a nostro parere è questo primo caso ad essere il più probabile: per le ragioni che all'interrogatorio di Adinolfi e Martini, polemiche, lotte intestine, come ha dimostrato la guerra a D'Amico, come hanno confermato le ripliche del « gemello » Re Cecconi e Martini nel corso di Chinaglia e Wilson, come ancora fanno capire mille episodi di indisciplina.

Queste divisioni ovviamente si ripercuotono anche in campo, hanno i loro gravi riflessi pratici anche sul gioco perché si vedono Re Cecconi e Martini sempre intenti a cercarsi tra di loro senza dare il pallone a Chinaglia, lo si vede sotto forma di cross alti, perfettamente inutili dato che notoriamente è molto scarsa l'evoluzione di Long Jorns si vede Chinaglia arretrare a centro campo a cercarsi in palla e a tentare poi umoristici lanci in avanti... se stesso (che non è davanti perché appunto sta a centro campo) si vede D'Amico ripetere in squadra per dare appunto palloni a Chinaglia, rimanere con le mani in mano: o non riesce a toccare la palla, preda di Martini e Re Cecconi, o se riesce ad averla non sa che farci perché Chinaglia non c'è.

Pallacanestro

Coppa Korac: oggi a Roma IBP - Gevat

La penultima giornata d'andata del torneo di basket (Serie A/1) ha visto la Sapienza di Siena, vittoriosa sulla Simona di Bologna, insediarsi al quarto posto assoluto della classifica (alle spalle di Ignis, Forst e Innocenzi) e con un goal sempre più probabile l'accesso dei senesi alla « poule » finale. Di più: se la squadra toscana continuerà a cogliere risultati « corsari », nella fase finale del campionato potrebbe addirittura condizionare l'esito della lotta per lo scudetto. Insomma la squadra di Cardinale partita come « outsider » si sta collocando con decisione nella « big », vantando addirittura una vittoria sulla Innocenzi.

In testa alla classifica continuano a marciare appaiate Forst e Ignis. La Forst ha dominato la Mobilquattro con un vistoso punteggio, ribadendo la sua grande forza offensiva che la porta a collezionare vittorie con bottini abbondantemente superiori ai cento punti.

I varesini da parte loro hanno vinto a Napoli lasciando la « big » a reggere il fanalino di coda con zero punti e con la prospettiva di concludere il girone battuto da tutte le avversarie visto che domenica dovrà vedersela a Cagliari con la Fiorita Brilli.

Le vittorie casalinghe della Innocenzi sulla Snaidero e della Brina sulla Canon possono essere catalogate tra i risultati « screditati » del dodicesimo turno di campionato, mentre le sorprese della giornata sono venute dalla contesa in cui ha battuto la Duco a Castellfranco Veneto e della Brilli che si è imposta a Bologna contro la Maccafi Ramat Gan dalla quale nell'andata fu sconfitta (114-94) e partita pertanto con venti punti di vantaggio. Oggi infine la Coppa Korac si giocherà a Milano (Innocenzi-Danini) con la squadra italiana in vantaggio di venti punti e a Roma (IBP-Gevat) con i romani in vantaggio di tredici punti.

Eugenio Bomboni

La cosa più singolare è che

La cosa più singolare è che

La cosa più singolare è che

Una vittoria della mobilitazione antirazzista

La FIR costretta a dire di « no » agli Springboks

In palio l'« europeo » mediomassimi

DOMANI ADINOLFI ALLA CACCIA DEL TITOLO DI KLEIN

Lo scettro era di Conte che lo ha lasciato vacante - Il match a Campione d'Italia

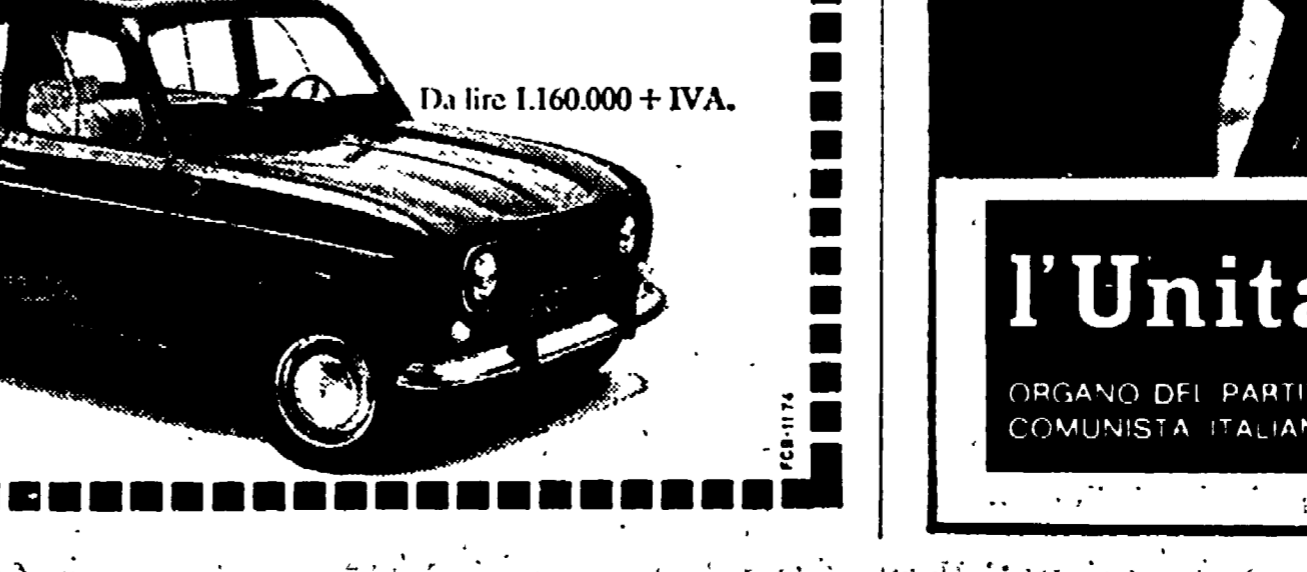


MILANO, 2. Mercoledì, nel salone delle feste del Casino di Campione d'Italia, è stato il tedesco occidentale Klein si contenderanno il titolo europeo di pugilato dei mediomassimi lasciato vacante dal rinchiuso John Conteh quando questi conquistò la corona mondiale.

Adinolfi tenterà domani la grande avventura europea contro Klein

Renault 4. Quattro ruote senza problemi (soprattutto nei consumi).

Renault 4 è davvero una quattro ruote senza problemi, soprattutto nei consumi. Con 1 litro si fanno 16 chilometri. Non ci sono punti di ingrassaggio. È sufficiente un cambio d'olio ogni 5 mila chilometri. Un liquido speciale in circuito chiuso elimina la spesa dell'antifriga.



Da lire 1.160.000 + IVA.

no venuti i risultati. Il professor Bruno Boni, sindaco di Brescia, rese noto il suo netto atteggiamento contrario alla disputa del test-match nella città lombarda, l'11 dicembre, « per evidenti ragioni di carattere democratico ». La FIR era alle corde. Si trattava ora di informare Danie Ceaven, presidente del rugby internazionale e antirazzista, non ha potuto che prendere atto della situazione e arrendersi. Ma, a nostro giudizio — e dispiace doverlo constatare — lo ha fatto male. La FIR ha avuto l'opportunità di dichiarare che aveva spinto tante forze a opporsi alla progettata tournée. Invece si è limitata a ribadire l'esclusiva rilevanza sudaficana e a « constatare l'impossibilità di effettuare le due partite ». Per amor di verità va detto (anche se in un primo tempo il tour » dei sudafricani era stato cancellato e poi, inopportuno, rimosso in calendario), che la FIR attuale il progetto delle due match lo aveva ereditato dalla precedente gestione. Come ricorderete — anche per avere letto dettagliate informazioni su queste colonne — la tournée della nazionale bianca sudaficana non ha avuto vita facile nemmeno in Francia. E d'altronde è caduta in un momento di forte impegno antirazzista, nato già all'epoca dell'ospitalità offerta alla Federtennis alla rappresentativa bianca del tennis femminile sudaficano. La protesta è cresciuta via via che venivano pubblicati i rapporti con i rappresentanti dei razzisti di Pretoria.

Sci: domani il « via » alla Coppa del mondo

Si apre domani in Val d'Isère la Coppa del mondo di sci che vedrà impegnati i nostri vari Gustavo Thoeni, Piero Gros, Plank, Sivicki, Besson e Anzi — tanto per citare i più celebri — contro gli austriaci Hinterseer, Zwilling, Kneussner e Klammer; i polacchi Bachleda e Derzinsky; lo spagnolo Ochosa.

dolori reumatici

POMATA THERMOGENE. La Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.

L'Unità quotidiano dei giovani per una politica di rinnovamento abbonatevi



l'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO	annuo	6 mesi	
	7 numeri	46.500	24.500
	6 numeri	40.000	21.000
	5 numeri	33.500	17.500